

Epolis Milano

Palcoscenici. La struttura di via Savona presenta la nuova stagione e attacca il sistema culturale

La lotta per essere ancora "Libero" il teatro vuole maggiori riconoscimenti

Il Libero scende in campo. Vinta la guerra di posizione/sopravvivenza, per il teatro di via Savona è il momento dell'attacco. Al sistema, a una regolamentazione (artistico-economica) che non piace. E la presentazione della nuova stagione all'insegna delle "nuvole" - simbolo di mutazione drammaturgica ma anche ostacolo da superare fra terra e cielo - risuona come il primo passo

della rivoluzione, con una convinzione inversamente proporzionale alla scarsità di mezzi e spazi. «Vogliamo diventare un centro di poesia e lotta - spiega il direttore artistico Corrado D'Elia - concetti che stanno benissimo insieme, ancorché diversi. Sono anni che riscontriamo risultati eclatanti; ora bisogna raggiungere il riconoscimento artistico e scardinare un sistema di apparati vuoti, che

vive di spoil system, di soldi ai dirigenti e non agli artisti, di cartelli (come l'Agis), oltre al vergognoso gioco degli "scambi" che rende identiche le stagioni di tutti gli stabili italiani. Di fronte a questo abisso organizzativo, vogliamo regole certe, criteri giusti, il diritto di fare "arte". Di nuovo in causa con il ministero per un adeguamento del contributo (15mila euro a fronte di 1.650.000 spe-



► Corrado D'Elia

si), il Libero organizza (e produce) una stagione ricca di forme, legata a doppio filo con tutto il Circuito di Teatri Possibili. Si apre con il "portafortuna" *Locanda Almayer* (da mart. 25); poi arriveranno, fra gli altri, *Boston Marriage* (con Giovanna Rossi), *Peer Gynt* di Sabina Villa, la festa per i 10 anni del cult Cirano, il *Macbett* di Amedeo Romeo (da Ionesco), la seconda edizione della Rassegna Omosessuale e D'Elia, impegnato con *Novecento* (a dicembre), *Otello* al Crt, *Vero West* (con Maifredi e Ferrini) e, a luglio inoltrato, *Le nozze piccolo borghesi* di Brecht. ■ C.M.

Compagnia Teatri Possibili

tel. 02 36512608 - organizzazione@teatripossibili.org